

# STUPENDO

## il concerto di Natale del Coro Effatà

Di fronte ad una sala affollatissima del Teatro Junior la sera di mercoledì 2 gennaio u.s. il Complesso "Effatà" diretto da Luca Belotti ha offerto alla sua comunità di Sarnico il tradizionale incontro augurale.

Nato come gruppo corale nel 1989 sotto la guida del giovanissimo Luca Belotti formato da giovani dell'Oratorio desiderosi di animare i momenti forti dell'anno liturgico e con la voglia di cantare la propria 'gioia di essere' si è via via andato perfezionandosi optando per un repertorio ben definito, valendosi poi di un gruppo orchestrale apposito, così da dar inizio a quella attività concertistica oggi particolarmente apprezzata.

È ancora vivissimo in noi il ricordo del grande concerto tenutosi la sera del 30 marzo 1992 nella Chiesa

Ipogea del Seminario, alla presenza del Vescovo di Bergamo Mons. Amadei. Il concerto di mercoledì 2 gennaio è stato inoltre impreziosito anche con una finalità umanitaria aderendo alla proposta della Sezione locale del Gruppo "Prometeo" che ha per fine la protezione dell'infanzia, alla quale sono state devolute le offerte raccolte in sala, mentre gratuita è stata la prestazione musicale.

Lo scopo benefico è stato ribadito al termine del concerto dal Presidente del "Prometeo" al quale si è aggiunto il plauso commosso del prevosto don Luciano, mentre presente al concerto anche il Sindaco di Sarnico Dr. Arcangeli.

Venendo al concerto diciamo che è stato eseguito uno stupendo repertorio di Gospel e Spirituals, arti-

colato in undici brani, oltre il corale di chiusura, il famosissimo "Happy Day".

Il Direttore Luca Belotti ha dato l'ennesima prova del suo talento musicale (tutti i brani tra l'altro sono firmati dal suo arrangiamento), trascinando il suo complesso vocale-strumentale in una stupenda interpretazione di un genere musicale di non facile esecuzione e non ancora pienamente nell'abituale ascolto del nostro pubblico. Grazie di cuore Maestro Belotti per questo dono "natalizio" assieme a tutti ed a ciascuno dei coristi e strumentisti; questo dono, che si ripete ormai da undici anni, segna anche l'avvio in un clima di gioia e di fiduciosa speranza dell'anno 2002 della nostra comunità.

Gianfranco Gaspari

## Paganini, Mozart, Liszt, Debussy, Bach

# in CONCERTO



**Alessandra Casarotti, violinista e la sarnicese Elena Masnaghetti si godono i meriti applausi del pubblico presente**

Insieme ad altri tre loro illustri colleghi compositori, la sera del 4 gennaio presso il Teatro Junior, sono stati protagonisti del repertorio di un incontro musicale per onorare la memoria di don Giovanni Ferraroli, il nostro indimenticabile Parroco: trentadue anni trascorsi a Sarnico di intensa ed avveduta attività pastorale, sempre al centro delle speranze e dei progetti dei suoi parrocchiani, mai isolato in valutazioni ed iniziative personali, ma stimolando sempre la collaborazione di tutti, in un profondo e sentito impegno religioso, civile e culturale con intelligenti iniziative

di qualsiasi genere nel campo dell'arte, del teatro e della musica.

Ecco che molto opportuno è stato l'applaudito concerto eseguito da Alessandra Casarotti al violino, Elena Masnaghetti al pianoforte, che si sono espresse con professionalità sia da soliste che da duo affiatato, all'altezza della grande musica proposta.

Ha aperto il programma uno dei 24 Capricci (per precisione il n° 16), naturalmente per violino solo, di Niccolò Paganini, che non fu solo un grandissimo virtuoso del suo strumento, incantando il pubblico con artifici tecnici inediti, volti soprattutto a stupire (corde spezzate apposta per poter suonare su una sola corda), commisti a prove di autentico valore, dando sfogo al suo grande estro inventivo che lo portò a comporre molta musica.

Sempre per violino, due pezzi musicali di Johann Sebastian Bach, il grandissimo che seppe sviluppare le sue conoscenze musicali sia sul terreno organistico e sia su quello delle composizioni strumentali da camera.

Buona l'esecuzione da parte della violinista.

Per violino e pianoforte è stata eseguita la "Sonata in mi minor KV 304" del notissimo W.A. Mozart, il cui genio fu fecondo nei più vari generi: musica sinfonica, sacra, teatrale ed a seguire, sempre nella medesima formazione, il "Concerto in sol min. op. 26" di Max Bruch, un "minore" che, escludendo le grandissime figure di Wagner e Beethoven, fu certamente il più tipico compositore tedesco del secondo Ottocento,

erede della tradizione spiccatamente germanica di Mendelssohn e di Schumann.

In rapida successione per pianoforte solista, eseguite da Elena Masnaghetti, dotata di una valida tecnica e di una buona sensibilità armonica, sicura ed efficace nella articolazione di passaggi d'agilità anche più complessi, facendosi apprezzare soprattutto per immediatezza con cui ha saputo trasmettere all'ascoltatore il gusto genuino della musica, una composizione di Franz Liszt da "Anni di pellegrinaggio", di Claude Debussy dalla "Suite Bergamasque - Clair de lune", del russo Scriabin, compositore di una monumentale produzione musicale pianistica "notturno op. 5 n° 1", e di Wagner-Liszt "Morte di Isotta".

La manifestazione, organizzata dalla Parrocchia e dall'Amministrazione Comunale, è stata bene accolta dal pubblico e lo sarebbe stato maggiormente, se ci fosse stato anche un minimo di presentazione dei singoli pezzi e se tra questi fossero stati eseguiti, sempre strettamente nell'ambito della musica classica, qualche brano, più possibilmente, un po' noto e perciò più gradito ad un pubblico eterogeneo, sicuramente non abituale frequentatore di sale da concerto.

Alla fine di un intrattenimento musicale di questo genere, ad un suo interlocutore che gli chiedeva: "E tutta questa musica dove andrà a finire?", il grande regista Federico Fellini ha risposto: "Io penso che ritorni nel cuore dell'uomo per farlo felice!".

Giacomo Schiraldi